

Casa d'autore, Brescia

FORMA E FUNZIONE SINTESI PERFETTA

Una dimora tecnologica custodisce tutto il fascino del rigore e della pulizia delle forme divenendo il marchio di fabbrica di una progettazione "icona".



Progettisti Arici - Vergine - Architetti ,
A cura di Annalisa Boni, *Photo di* Damiano Nava

La zona living

*La zona living è caratterizzata dallo splendido divano **Tufty Time**, il capolavoro firmato da Patricia Urquiola per **B&B Italia**, fornito da **A&D Arredi e Dintorni**.*

*La scala elicoidale progettata interamente dallo **Studio di Architettura Arici-Vergine**, il parquet in rovere fornito da **Parquet Clio** e la celebre poltrona Lounge chair di Vitra, uno tra i progetti più famosi del mondo di Charles e Ray Eames, prodotto nel '56, un classico della storia del mobile moderno, sempre fornito da **A&D Arredi e Dintorni**. Sulla parete a sfondo l'applique Folio di Tobia Scarpa per Flos. Sempre nella stessa pagina è possibile notare la quinta, creata ad hoc dallo studio di architettura per avvolgere il pilastro ed al contempo suddividere armoniosamente la zona pranzo dal living e dalla cucina.*



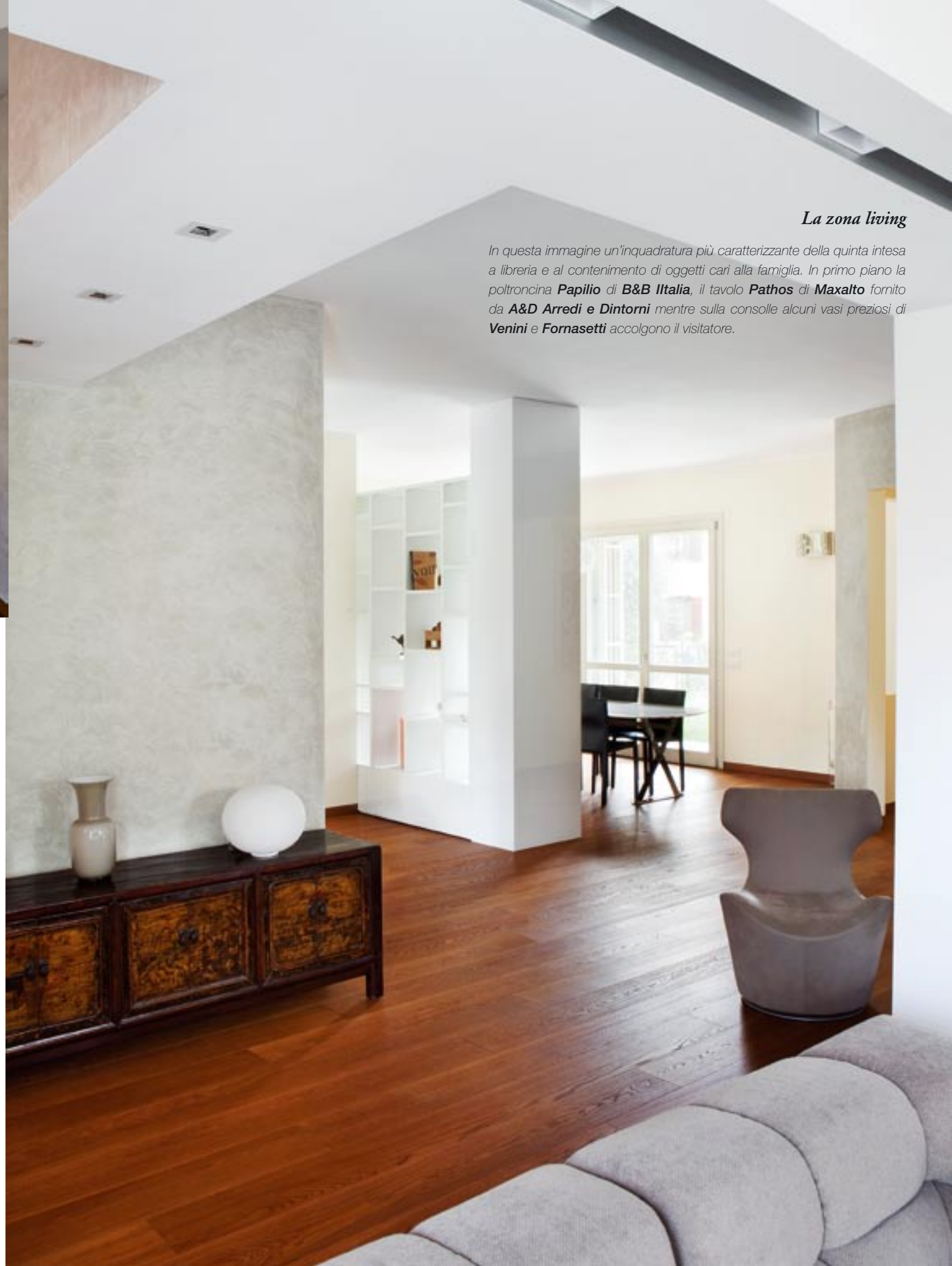
La zona living

In questa immagine uno scatto rappresentativo del living caratterizzato dal camino trifacciale capace di suddividere idealmente la privacy della casa, dalla zona pranzo al salotto. Sempre in questa immagine è possibile ammirare la bellezza del parquet in rovere fornito da **Parquet Clio** ed i principali arredi protagonisti dell'abitazione forniti da **A&D Arredi e Dintorni**.



La zona living

In questa immagine un'inquadratura più caratterizzante della quinta intesa a libreria e al contenimento di oggetti cari alla famiglia. In primo piano la poltroncina **Papilio** di **B&B Italia**, il tavolo **Pathos** di **Maxalto** fornito da **A&D Arredi e Dintorni** mentre sulla consolle alcuni vasi preziosi di **Venini** e **Fornasetti** accolgono il visitatore.



Concepita come dimora familiare, pronta ad accogliere un nucleo di quattro persone, la residenza si disegna su un preciso progetto calcolato ed esclusivo, in cui, proprio nulla è stato lasciato al caso ma indagato secondo un ordinato obiettivo, che dalla funzionalità, alla tecnologia sino a giungere all'estetica, ha saputo profilare un concept "individuale" in cui ogni valutazione è stata la precisa conseguenza di una finalità predefinita.

Ci troviamo in un quartiere circoscritto e già definito da una connotata architettura residenziale, controllata e misurata, scelto dalla committenza in base ad un legame quasi affettivo maturato negli anni che ha dato l'input per erigere, su una struttura preesistente, questa dimora.

Demolita integralmente la precedente struttura, ci si è posti come primo obiettivo quello di edificare una nuova residenza che potesse convivere armoniosamente con la location circostante suggerita dalle abitazioni già presistenti.

Nessun elemento alternativo o enfaticamente avrebbe dovuto alterare l'aspetto estetico della casa proprio per permetterle di integrarsi efficacemente con il territorio.

La dimora è stata quindi concepita sulle vere esigenze della committenza tradotte dallo **Studio di Architettura Arici-Vergine Architetti** in termini di tecnologia e funzionalità man-

tenendo al contempo un linguaggio stilistico pulito, cosciente e assolutamente rigoroso che al contempo riuscisse anche a ricreare un'atmosfera particolarmente calda e caratterizzante gli abitanti della casa.

La dimora è stata progettata su due livelli e un piano interrato vocato alla rimessa delle automobili e ai vani tecnici, il tutto collegato da un ascensore pronto ad agevolare l'aspetto più domestico e quotidiano della dimora.

Il cuore della casa è consacrato all'accoglienza.

Dall'ingresso, un grande living accoglie il visitatore all'interno dell'abitazione, una zona volutamente dilatata e particolarmente disgiunta in cui le differenti "azioni" vengono comunque circoscritte da elementi studiati ad hoc come quinte progettate a misura e il camino trifacciale, che all'alto valore estetico hanno saputo combinare la primaria esigenza di suddividere senza bruschi intervalli i "ruoli" degli ambienti.

Ed ecco che sia dal punto di vista funzionale che estetico la progettazione ha saputo asserire magistralmente alle esigenze della committenza.

Nello specifico, la quinta posta tra la zona pranzo, il soggiorno e la cucina, oltre a suddividere immaginariamente i tre ambienti, avvalorando il concetto di "privacy" desiderato dalla committen-



L'ascensore

Nella pagina accanto, uno scatto dell'ascensore sulla zona living. Un chiaro esempio di come le forme riescano a dialogare tra loro armoniosamente, senza stacchi ulteriori ma in perfetta simbiosi.

Anche per il pavimento dell'ascensore è stato impiegato lo stesso parquet in rovere.

*Ascensore di **Elma Ascensori ed Elevatori**.*

La zona pranzo

Nell'immagine sopra uno scatto della zona pranzo.

*Protagonisti indiscussi gli arredi, il tavolo **Pathos** di **Maxalto** forniti da **A&D Arredi e Dintorni** e la meravigliosa lampada a sospensione **Caboche** di **Artemide**.*

*Vasi preziosi e oggetti cari alla coppia sono stati organizzati perfettamente sulla quinta/contenitore, su disegno dello **studio Arici - Vergine - Architetti**.*

*Sullo sfondo, come nell'immagine di apertura del servizio un'opera di **Mimmo Rotella**.*

za, ha saputo celare la presenza di una colonna che senza questo intervento si sarebbe senz'altro rivelata un elemento di disturbo.

Anche il camino trifacciale, custodito appunto da un vetro sui tre lati, è divenuto la dissociazione immaginaria ed esteticamente valida tra l'ingresso, la zona pranzo e il salotto. Tutte condizioni che da necessità si sono rivelate grandi opportunità al raggiungimento di uno spazio ideale.

Elemento fondamentale della dimora è la scala che collega l'interrato al piano primo e quindi alla zona notte.

La scala studiata nei minimi dettagli dallo studio di architettura diviene elemento distintivo dello stesso. Essa rappresenta una cifra stilistica, intesa dai progettisti, gli architetti **Michele Arici** ed **Emanuele Vergine** come un pozzo di luce che, illuminata dall'alto dal velux e dalle particolari linee a led incassate nella parete conferisce alla scala un aspetto sicuramente più enfaticamente. Nulla fuoriesce dal disegno pensato e creato dagli architetti e nulla si aggiunge, l'atmosfera non è pervasa da un minimalismo puro come si possa pensare ma da un'assoluta pulizia delle forme, conseguenza di una profonda indagine progettuale, "marchio di fabbrica" dello stesso team di architetti.

L'intervento di ristrutturazione è stato interamente progettato dallo studio di architettura Arici-Vergine, sia per quanto riguarda l'aspetto costruttivo generale che per il design degli interni, impianti compresi, un susseguirsi di congiunture legate una all'altra, predisposte dallo studio in modo tale che tutto possa convivere perfettamente e che, come già detto, ogni valutazione sia



La scala

Un particolare della scala in cui è possibile ammirarla in tutta la sua bellezza. Il pilastro centrale, troncato al livello della zona notte, diviene il fulcro della scala, intorno al quale essa si avvolge come un serpente disegnando un movimento rotatorio di grande fascino. Progetto **studio Arici - Vergine - Architetti**.



Il bagno di servizio

La tecnologia diviene protagonista anche della stanza più intima della casa, il bagno. Qui un sistema "touch" permette le primarie azioni, rigore ed essenzialità unitamente ad alcuni pezzi di design come le luci impreziosiscono particolarmente questa zona.

Bagno di **Idrosanitaria F.lli Minelli**.

conseguenza di una finalità predefinita: il vivere quotidiano. L'aspetto tecnologico dell'abitazione non per ultimo è stato minuziosamente definito. Gli impianti sono stati abilmente celati proprio per avvalorare il design degli interni e omettere elementi di disturbo esteticamente inaccettabili. È stata quindi creata una stanza perfettamente "a scomparsa", un box di contenimento per gli impianti e il sistema domotico, una sorta di tecnologia nascosta in grado di governare tutte le varie funzioni degli impianti, dal riscaldamento al raffrescamento alla regolazione dell'umidificatore che gestisce il microclima della casa; predisposizioni altamente tecnologiche e professionali raramente impiegate per progetti residenziali. Aspetti molto importanti capaci di avvalorare la ricchezza tecnologica e architettonica. Avvolta interamente da una sorta di "guscio" l'abitazione è stata interamente fasciata da 18 cm di cappotto per preservare il microclima, e in totale da

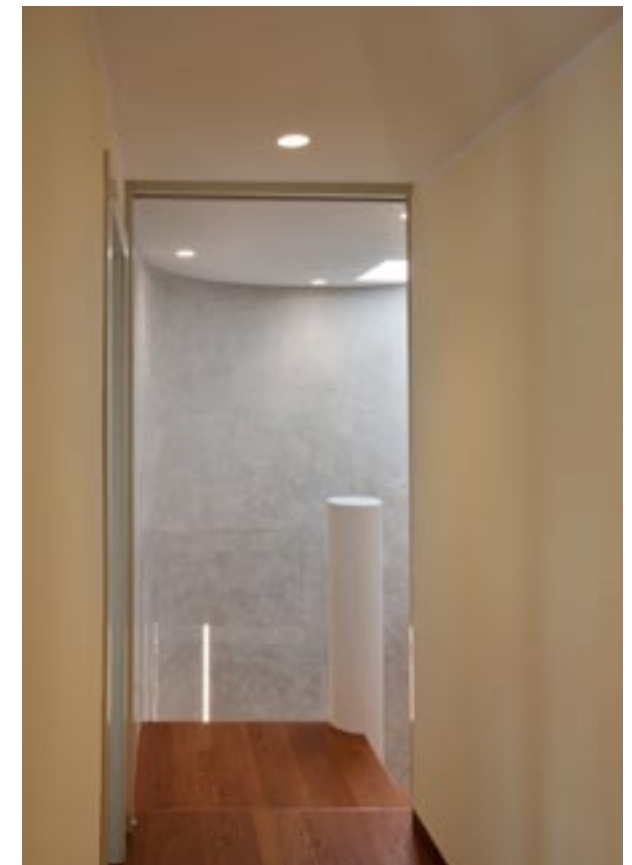
una muratura di più di mezzo metro che, oltre ad asserire a un concetto più evoluto legato all'isolamento termico, diviene l'ideale vano di raccolta delle ante motorizzate e delle griglie di protezione montate sulle finestre che si impacchettano a scomparsa nel muro.

Anche le porte invisibili seguono perfettamente il rigore sintonizzandosi perfettamente con il concetto di pulizia e tecnologia. Esse infatti seguono un binario a scomparsa, sembrano quasi sospese senza alcun tipo di guida in vista, il tutto è orientato a un disegno essenziale in cui forma e funzione trovano perfetta corrispondenza.

L'illuminazione svolge un ruolo sostanziale nell'abitazione.

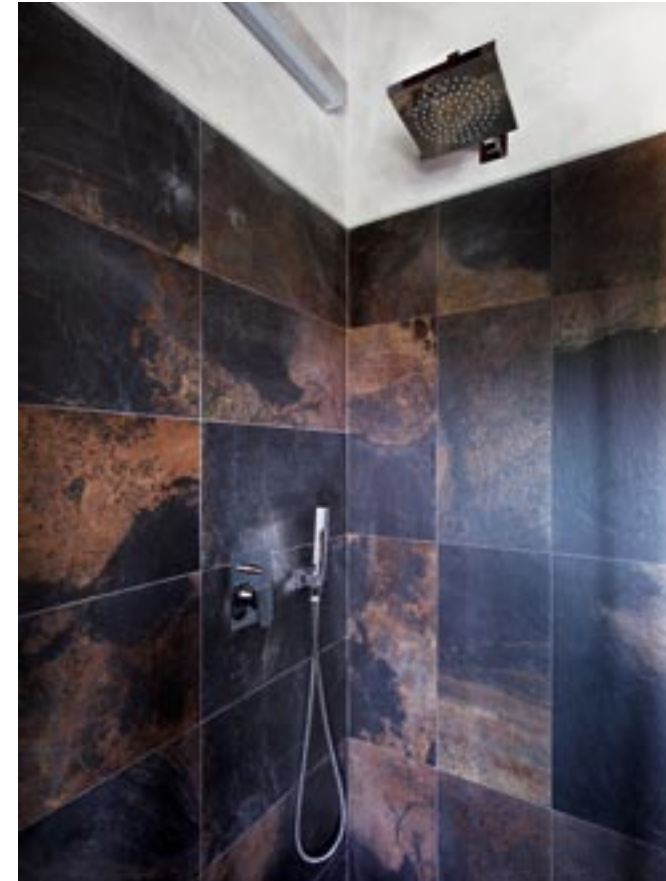
La luce penetra naturalmente e in modo uniforme, lo studio illuminotecnico si è ispirato all'illuminazione tipica dei musei grazie all'impiego di prodotti professionali raramente utilizzati in progetti residenziali il tutto scandito dalla presenza di punti luce di design come le applique "Folio" di **Tobia Scarpa** per **Flos**, le applique "Pochette" di **Rodolfo Dordoni** per **Flos** e la grande lampada a sospensione **Caboche** di **Artemide** in completa liaison con il tavolo **Pathos** di **Maxalto**.

Tanta tecnologia anche sotto l'aspetto della protezione che, grazie a complessi sistemi integrati tecnologici, tutela la sicurezza dell'intera abitazione e dei suoi abitanti.



Il bagno delle bambine

Colore e vivacità per la stanza da bagno delle bambine di casa. Le tessere di mosaico donano all'ambiente un aspetto senza dubbio più prezioso ma allo stesso tempo mantengono con rigorosa purezza la linearità dell'abitazione.
Bagno di **Idrosanitaria F.lli Minelli**.



Il bagno della padrona di casa

Anche i bagni asseriscono alle primarie esigenze della coppia, quelle legate alla privacy. Un bagno per lei e un bagno per lui. Il bianco totale, anche nel top in corian, si contrappone al disegno floreale delle ceramiche.
Bagno di **Idrosanitaria F.lli Minelli**.



Addresses

PROGETTO DI ARCHITETTURA E DI INTERIOR DESIGN:
Arici - Vergine - Architetti,
Via Privata de Vitalis, 44 25124 Brescia Tel. 030/2426021
info@arici-vergine-architetti.it - PEC - info@pec.arici-vergine-architetti.it

ARREDI:
A&D Arredi e Dintorni,
Via Gian Battista Rubini 24030 Valbrembo (BG)
Tel 035 4378076 www.arrediedintorni.it

IDROSANITARIA, BAGNI:
Idrosanitaria F.lli Minelli,
Via M.Kolbe, 10, Fr. Bornato 25040 Cazzago San Martino (BS)
Tel. 030 7254498

IMPRESA EDILE:
Impresa STDM,
scrivere indirizzo

PARQUET, FORNITURA E POSA, INTERNI ED ESTERNI:
Parquet Clio,
Via Portici Manarini, 40 24060 Chioduno (BG)
Tel 035 838767 - info@parquetclio.it - www.parquetclio.it

ASCENSORE:
Elma Ascensori SPA,
via San Desiderio, 31 25020 Flero (BS)
Tel: +39 030 3580936 www.elmaascensori.it